



Trento, 21.04.2021

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio comunale
Paolo Piccoli
SEDE

**Domanda d'attualità “Innalzamento limiti di legge in merito all'elettromagnetismo”
presentata da Andrea Maschio Consigliere comunale ONDA CIVICA TRENTO**

Il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio.

Il consiglio comunale condivide questa responsabilità.

Allo stato attuale i compiti del sindaco sono quelle di conoscere lo stato di salute della popolazione, prendere provvedimenti se le condizioni ambientali sono invivibili, se esistono pericoli incombenti e deve informare la popolazione dei rischi rilevanti cui è sottoposta.

L’Italia ha avuto finora una legge per la tutela dalle radiofrequenze che ha fissato il valore limite a 6V/m dichiarando sempre come questo limite sia cautelativo.

Le compagnie telefoniche hanno ripetutamente richiesto al governo italiano di aumentare i valori soglia per i campi elettromagnetici ed il cosiddetto “Piano Colao”, al documento nr. 27, ha chiesto esplicitamente di elevare i limiti da 6V/m a 61V/m.

Se consideriamo la densità di potenza, che è la misura migliore per l’intensità delle radiazioni, questi valori risulterebbero aumentati di 100 volte (da 9,5 microwatt per cm quadrato a 980 microwatt per cm quadrato).

Questo aumento dei limiti viene proposto ancor prima di chiarire possibili effetti sulla salute delle radiazioni elettromagnetiche nelle nuove bande di frequenza del 5G.



Il limite a 61V/m viene dall'ICNIRP (International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection), un'istituzione privata, alla quale l'OMS delega la definizione dei valori soglia (non senza scandali derivanti da palesi conflitti di interessi).

L'ICNIRP prende in considerazione solamente gli effetti termici delle radiazioni e non prende in considerazione tutti gli effetti non termici, quali cancro, infertilità, disturbi neurologici ecc.

Lo stesso istituto indipendente Ramazzini, che ha dimostrato correlazione tra l'uso scorretto delle onde elettromagnetiche a 50 V/m con l'aumento di tumori rari alle cellule di Swann, afferma che sotto i 5 V/m non sono stati riscontrati tumori, anche se si parla in questo caso solo di aspetti oncologici.

Siamo a chiedere di difendere il limite di 6 V/m (che corrisponde ad una densità di potenza di 9,5 microwatt per cm quadrato), fino a quando studi di lungo periodo non abbiano dimostrato i reali effetti nel tempo sull'essere umano, sugli animali e sulle piante dei campi elettromagnetici, specie quelli ad altissima frequenza, che verrebbero impiegati con il 5G.

Consigliere comunale

Andrea Maschio